

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 8 aprile 2026, n. 115

**Autorizzazione allo scarico nel Canale D'Aiedda dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Monteiasi (TA) - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

#### VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 "*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*" che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - "LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia";
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

#### PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 206 del 27/12/2022, ha autorizzato lo scarico del depuratore in esame nel Canale D'Aiedda, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- L'AQP, con nota prot. 6225 del 26/01/2023, ha comunicato, in adempimento alle prescrizioni dell'AD 206/2022, le coordinate del punto di immissione (40°30'27,91" N e 17°21'18,16"E) e del punto di monitoraggio di valle del CIR (40°30'15,43" N e 17° 21'7,8" E), e ha trasmesso l'attestazione di efficienza funzionale dei campionatori e misuratori di portata in ingresso e in uscita, l'attestazione della presenza dei cartelli riportanti i rischi igienici e i divieti nelle fasce di rispetto ex art. 9 RR 13/2017 e la documentazione fotografica dello stato dei luoghi del CIR;
- L'AQP, con nota prot. 37788 del 01/06/2023, ha trasmesso il disciplinare di autorizzazione regolante i rapporti con il Consorzio ai sensi del RR n. 17/2013;
- L'AQP, con nota prot. 78223 del 29/11/2023, ha trasmesso la documentazione e le attestazioni relative all'anno 2022, nel rispetto di quanto prescritto al punto 5.a dell'AD 206/2022;
- la Provincia di Taranto, con DD 205 del 28/02/2024, ha rilasciato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- L'AQP, con nota prot. 67730 del 17/10/2024, ha trasmesso la documentazione e le attestazioni relative all'anno 2023, nel rispetto di quanto prescritto al punto 5.a dell'AD 206/2022;
- L'AQP, con nota prot. 88681 del 23/12/2025, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto, dell'emissario e del recapito finale, i rapporti di prova in autocontrollo effettuati sull'effluente e sul CIR relativi all'anno 2024;

#### ATTESO CHE:

- l'agglomerato di Monteiasi è costituito dai Comuni di Monteiasi e Grottaglie e dalla località di Alenia;
- il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio del precedente titolo autorizzativo, è rimasto sostanzialmente invariato;
- il presidio depurativo, a seguito degli interventi di potenziamento, ha raggiunto una potenzialità nominale pari a 49.566 A.E. ed è stato dimensionato tenendo in debita considerazione l'esistenza di un sistema di fogna mista a servizio dell'agglomerato di riferimento; i pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura/disoaleazione), infatti, sono in grado di trattare una portata di progetto pari a 3.744 mc/h (>5 Qm); per mezzo di un primo scolmatore, posizionato a valle del comparto di dissabbiatura, e di una vasca di equalizzazione (posizionata a valle dei due sedimentatori primari) dotata di bypass, vengono gestite le portate influenti, in modo tale che ai trattamenti secondari possa giungere una portata massima di progetto pari a 2,5 Qm (2.065 mc/h); la presenza della vasca volano idraulicamente

collegata al predetto scolmatore, consente di gestire le extraportate, potendole rilanciare nella linea di trattamento o, in casi estremi, di convogliarle verso il recettore finale;

- l'impianto di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione anerobica dei fanghi e disidratazione meccanica degli stessi ed è in grado di rilasciare un effluente rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/06;
- l'impianto è costituito dalle seguenti linee di processo:

#### Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura/disoleazione;
- Scolmatore/vasca volano e rilancio delle portate accumulate;
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione
- Comparto biologico con bacini anaerobici, anossici e di ossidazione/nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione finale;
- Disinfezione UV e/o ipoclorito di sodio.

#### Linea fanghi

- Ispessimento e miscelazione fanghi primari e secondari
- Ispessimento meccanico;
- Stabilizzazione anerobica I e II stadio;
- Disidratazione meccanica;

#### Linea Gas

- Centrale termica;
- Gasometro;
- Torcia emergenza;
- Cogeneratore;
- il recapito finale dell'effluente depurato è il Canale D'Aiedda, gestito dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, che sfocia nel secondo seno del Mar Piccolo;
- il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 699537,91 m E, 4486779,80 m N (40°30'27,91" N e 17°21'18,16"E – WGS 84);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha lasciato invariato il recapito finale e i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a **1.455.948 mc/anno (3.978 mc/giorno ~ 166 mc/ora)**, con un carico organico di esercizio calcolato pari a **25.724 AE**;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia si rileva quanto segue:
  - nel 2024, su 12 controlli, si sono registrati n. 1 superamento del parametro "Cloro attivo libero", n. 1 superamento del parametro P.tot ed n. 1 superamento del parametro N.tot;
  - nel 2025, su 12 controlli, si sono registrati n. 1 superamento del parametro "E.coli", n. 1 superamento del parametro P.tot ed n. 3 superamento del parametro N.tot;
- **l'AQP dovrà porre particolare attenzione alla gestione del processo depurativo con particolare riguardo alla rimozione dell'azoto, in modo da rispettare costantemente il valore limite del parametro "N.tot";**

**VISTO CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Monteiasi;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.  
679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del  
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a

servizio dell'agglomerato di Monteiasi nel Canale D'Aiedda tributario del Mar Piccolo Secondo Seno, nel punto identificato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 699537,91 m E, 4486779,80 m N (40°30'27,91" N e 17°21'18,16"E – WGS 84);

**2. di stabilire che:**

- a. il presente atto avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab 4 dell'allegato 5 alla Parte III del DLgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di **E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml**; ad ogni buon conto, poiché lo scarico interessa il bacino dell'area Sensibile "Mar Piccolo Secondo Seno", la sua qualità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale per i parametri "N.tot" e "P.tot", anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;
- c. **l'AQP dovrà porre particolare attenzione alla gestione del processo depurativo con particolare riguardo alla rimozione dell'azoto, in modo da rispettare costantemente il valore limite del parametro "N.tot";**

**3. di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

- a. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12, di cui minimo 8 con parametri e valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)** ed i restanti **4** con i seguenti parametri e valori limite di **tab. 4: BOD<sub>5</sub>, COD, SST, N.TOT, P.TOT**; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- d. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
- e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e sul corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
  - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
  - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana**;
- g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Taranto e Comuni di Montebiasi e Grottaglie) e al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
  - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
  - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
  - d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo

- articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, nonché il riutilizzo delle acque affinate; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **12** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato, **di cui minimo 8 con parametri e valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)** ed i restanti **4** con i parametri di tab.1 e valori limite di **tab. 4, nonché con i parametri e valori limite di tab. 2 all. V alla parte III del TUA**; infatti, poiché lo scarico interessa il bacino dell'area Sensibile "Mar Piccolo Secondo Seno", la sua conformità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale, anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Monteiasi, il Comune di Grottaglie, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Taranto, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di impegnare** i Comuni di Monteiasi e Grottaglie ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
10. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
11. **di impegnare** la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
12. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Monteiasi e al Comune di Grottaglie;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e che dalla data della sua adozione cessa l'efficacia dell'AD n. 206 del 27/12/2022;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente provvedimento**, costituito da 12 fasciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Monteiasi e al Comune di Grottaglie;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00128

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta  
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato  
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti